

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **2025**

Allegato A) Atto del Consiglio Camerale n. 5 del 31.10.2024

Sommario

PREMESSA 2

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO..... 3

1.1 IL CONTESTO ESTERNO 3

1.1.1 IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE..... 8

1.2 IL CONTESTO INTERNO 8

1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 10

1.2.2 RISORSE UMANE..... 10

1.2.3 L’ Azienda Speciale 13

1.2.4 Il Sistema delle Partecipazioni 13

2. LINEE DI AZIONE PER IL 2025 18

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), la Camera di Commercio Rieti Viterbo è tenuta ad elaborare la Relazione Previsionale e Programmatica (di seguito RPP) per l'anno 2025, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2025 e della sottosezione Performance da inserire nel PIAO 2025-2027.

L'obiettivo è quello di collegare la visione di medio-lungo termine del programma pluriennale con la strategia di breve termine ancorata all'esercizio specifico.

Nella RPP sono delineate, infatti, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende dare il proprio supporto all'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Sulla base del Programma pluriennale e della RPP l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese, in linea anche con le indicazioni strategiche del sistema camerale indicate dalla Presidenza di Unioncamere.

La Relazione espressa nel presente documento illustra la programmazione delle attività della Camera di commercio di Rieti Viterbo, per la cui realizzazione l'Ente si avvarrà anche dell'Azienda Speciale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

Nel 2023, la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3,2 per cento, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), rispetto al 3,5 per cento del 2022. Questo risultato è frutto di un rallentamento in molte delle economie più avanzate. Per il 2024 ed il 2025 la previsione del Fmi è di una leggera accelerazione per le economie avanzate, dove si prevede che la crescita aumenterà dall'1,6% nel 2023 all'1,7% nel 2024. e dell'1,8% nel 2025, che sarà controbilanciata da un modesto rallentamento nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo, dal 4,3% nel 2023 al 4,2% sia nel 2024 che nel 2025. Si prevede che l'inflazione globale diminuirà costantemente, dal 6,8% nel 2023 al 5,9% nel 2024 e al 4,5% nel 2025, con le economie avanzate che torneranno ai loro obiettivi di inflazione prima dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo. In genere si prevede che l'inflazione core diminuirà in modo più graduale. L'economia globale si è dimostrata sorprendentemente resiliente, nonostante i significativi aumenti dei tassi di interesse da parte delle banche centrali volti a ripristinare la stabilità dei prezzi. Scendendo nel dettaglio l'Area Euro manifesta tutta la sua incertezza con una variazione del PIL nel 2023 molto bassa rispetto alle altre grandi macroaree del mondo, +0,4%, con alcuni grandi Paesi "traino" in grande difficoltà, in primis la Germania, che ha evidenziato un calo dello 0,3%. Sugli scudi la Spagna che continua nel suo percorso di crescita da outlier, e che mette a segno un ottimo +2,5% nello scorso anno. Risultati uguali per Francia e Italia ferme ad un +0,9%. Importante, in senso negativo, il risultato di un grande Paese europeo, seppur non area Euro, il Regno Unito, sostanzialmente fermo nel 2023, +0,1%. Fuori dall'Europa si è respirata decisamente un'aria migliore. Nelle economie avanzate spiccano gli Stati Uniti che, nonostante il costo del denaro e l'inflazione ancora elevata, segnano un buon +2,5%. Tra le economie emergenti spiccano i risultati di Cina, nonostante le forti problematiche interne cresce del 5,6%, oltre a quelli dell'India, che mantiene il ritmo forsennato degli ultimi anni, +7,8%, mentre torna a crescere anche la Russia, sostenuta anche dall'economia di guerra, che vede crescere il PIL del 3,2%. Come già accennato, le previsioni del 2024 e del 2025 per le economie più avanzate, in particolare l'Europa sono migliori, anche se comunque vanno considerati degli elementi di rischio che hanno in parte creato incertezza anche nel 2023, a partire dai conflitti dell'Ucraina e, nell'ultimo trimestre, quello in Medio Oriente e una discesa più lenta del previsto dell'inflazione, con anche alcune importanti defaillance dell'economia cinese con problematiche produttive, di deflazione e dell'interscambio commerciale, con lo sfondo della crisi del mercato immobiliare.

Si prevede che l'inflazione globale diminuirà costantemente, dal 6,8% nel 2023 al 5,9% nel 2024 e al 4,5% nel 2025, con le economie avanzate che torneranno ai loro obiettivi di inflazione prima dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo. In genere si prevede che l'inflazione core diminuirà in modo più graduale.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia. Il Pil è aumentato dello 0,7%, in rallentamento rispetto all'1,4% del 2022. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo

negativo. Il rallentamento della crescita è stato determinato da una serie di fattori: l’alto livello dei prezzi di alcune materie prime e l’alto costo del denaro, che ha eroso il potere d’acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese, oltre al rallentamento dell’economia mondiale, che ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani. Tuttavia, l’economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al 7,8%. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione.

Dal lato dell’offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita consistenti nelle costruzioni, con aumenti in volume pari al 3,9%, e nei servizi, +1,6%. Viceversa si è evidenziato un calo nelle attività industriali, -1,1% e soprattutto dell’agricoltura, che, complice un’annata climatica estremamente pesante, ha chiuso il 2023 con un -2,5% rispetto al 2022.

Crescita del Prodotto Interno Lordo delle principali economie mondiali (in %)

Area	2023	Proiezioni	
		2024	2025
World Output	3,2	3,2	3,2
Advanced Economies	1,6	1,7	1,8
United States	2,5	2,7	1,9
Euro Area	0,4	0,8	1,5
Germany	-0,3	0,2	1,3
France	0,9	0,7	1,4
Italy	0,9	0,7	0,7
Spain	2,5	1,9	2,1
Japan	1,9	0,9	1,0
United Kingdom	0,1	0,5	1,5
Other Advanced Economies	1,8	2,0	2,4
Emerging Market and Developing Economies	4,3	4,2	4,2
China	5,2	4,6	4,1
India	7,8	6,8	6,5
Russia	3,6	3,2	1,8
Latin America and the Caribbean	2,3	2,0	2,5
Brazil	2,9	2,2	2,1
Middle East and Central Asia	2,0	2,8	4,2

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook database: April 2024

Scendendo nel dettaglio dei territori, nel corso del 2023, il contesto economico delle province di Viterbo e di Rieti ha evidenziato un andamento altalenante che per qualche indicatore ha

confermato le indicazioni del 2022, anno che ha rappresentato una normalità rispetto agli anni del covid e della ripresa post covid. Come scritto sopra, il sistema Paese ha ritracciato rispetto alla crescita importante degli anni precedenti, con il PIL fermo al + 0,7%. Al fine di rendere confrontabili i dati provinciali con quello regionale e nazionale utilizzando la variazione del valore aggiunto a valori concatenati nei vari anni stimata da Prometeia. Secondo questo indicatore, che si può considerare un proxy del PIL, l'Italia ha segnato nel 2023 una variazione del +1,1%, un valore simile a quello della Regione Lazio, +1,0%. Le province di Rieti e Viterbo, secondo le stime Prometeia, seguono a ruota segnando rispettivamente un +0,8 ed un +0,9%, dati leggermente inferiori rispetto al Paese e alla Regione. Le previsioni di aprile per il 2024 dello stesso Istituto fanno prefigurare un indebolimento del quadro produttivo, con un +0,6% dell'Italia, un +0,5% del Lazio e dati ancora inferiori, vicini alla stagnazione, per Viterbo, +0,3%, e Rieti, +0,2%.

Per quanto riguarda il movimento anagrafico delle imprese nella provincia di Rieti si sono registrate 714 iscrizioni e 662 cancellazioni dal Registro imprese della Camera di Commercio, con un saldo positivo quindi di 52 imprese ed un tasso di crescita dello 0,35%. Un tasso di crescita di poco inferiore percentualmente (+0,24%) nella Toscana, dove a fronte di 1.736 iscrizioni si rilevano 1.646 cancellazioni, con un saldo positivo di 90 unità

In crescita tuttavia solo alcuni settori: nel Viterbese i servizi di informazione e comunicazione, le costruzioni, le attività professionali e scientifiche, quelle finanziarie e assicurative, i servizi sanitari e di assistenza sociale; nel Reatino le costruzioni, le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari, le attività di noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese, le attività di istruzione, le attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Soffrono invece in entrambe le province soprattutto agricoltura, commercio e attività manifatturiere.

Inizia negativo, invece, il primo trimestre del 2024 per l'Alto Lazio. Saldo negativo di 76 imprese nel Reatino (203 iscrizioni e 279 cessazioni non d'ufficio) e di 97 nel Viterbese (590 iscrizioni contro le 687 cessazioni non d'ufficio), Un tasso di crescita pari a -0,52% in provincia di Rieti e a -0,26% in provincia di Viterbo leggermente al di sotto della media nazionale (-0,18%) e in misura maggiore della media della regione, trainata dalla buona performance di Roma e provincia (+0,26%).

Per quanto riguarda le esportazioni, sia nella provincia di Viterbo che in quella di Rieti sono aumentate nel 2023 rispetto all'anno precedente. Il quadro non è molto differenziato tra i due territori se si considera che la provincia di Viterbo ha segnato un + 5,5% e Rieti un +4,5%.

Per la Toscana i comparti migliori sono quelli relativi all'agricoltura, +16,7% ai prodotti alimentari, bevande e tabacco con un +28,5%, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, +41,2%, mentre l'importante comparto dei prodotti in porcellana e ceramica fanno registrare nel 2023 una variazione del loro export del -13,3%. Per la provincia reatina risultati positivi nel comparto dei macchinari, con un +15,8% e negli apparecchi elettrici un ottimo +44,6%, mentre per l'importante comparto dei prodotti farmaceutici si è rilevata una frazionale riduzione, -0,5%.

Analizzando il mercato del lavoro nel 2023, rispetto all'anno precedente gli indicatori delle province di Rieti e Viterbo divergono. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, si è registrato un aumento nel reatino dal 2022 al 2023 passando dal 58,4 al 61,8%, viceversa nel viterbese è leggermente diminuito passando dal 59,4 al 58%. In particolare, gli occupati della provincia viterbese risultano 115.000 circa nel 2023, sostanzialmente stabili, mentre nella provincia reatina risultano pari a

59.000 nel 2023, in aumento del 6,4% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, nell'ultimo anno ha visto un discreto peggioramento per la provincia di Viterbo passando dal 7,4% al 9,7%, e, all'opposto, una forte diminuzione, per la provincia di Rieti, dal 10,1 all'8,3%.

Nel 2023, i disoccupati nella provincia viterbese risultano 12.299, cioè il 33,9% in più rispetto al 2022, mentre a Rieti essi sono 5.391 cioè il -14,0% in meno rispetto all'anno precedente.

Passando invece all'analisi del settore turistico, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 aveva generato nel 2020 un'evidente crisi nell'ambito del turismo, dopo anni di crescita costante del settore. Finalmente il 2022 è tornato vicino, ed in alcuni casi superiore, ai livelli precovid. Nel 2023 migliorano ancora i dati e continua la crescita, sia per il Paese, sia a livello regionale che per le province di Rieti e Viterbo. Nel Viterbese, rispetto all'anno 2022, gli arrivi sono cresciuti dell'11,5% (con un aumento rispetto al 2019 del 7,8%) e le presenze dell'8,1% sopravanzando il dato record del periodo precovid (+16,1% rispetto al 2019). Anche nella provincia di Rieti aumenti anche se meno importanti con gli arrivi che hanno fatto registrare un +4,3% e le presenze un +1,8%, generando in entrambi i casi una leggera flessione del numero medio di giornate di presenza.

Infine, il 2023 ha visto la conferma del trend crescente degli stranieri per la provincia di Viterbo, facendo registrare un consistente aumento degli arrivi e delle presenze da residenti in Paesi esteri, rispettivamente del 31,5 e del 31,9% a Viterbo, in misura maggiore rispetto ai turisti italiani. Situazione differente per Rieti, dove questa tendenza è valida, in misura ridotta, solo per gli arrivi (stranieri +8,3%) mentre le presenze di stranieri subiscono una battuta d'arresto, -6,9%.

Osservando gli indici strutturali provinciali si nota che Viterbo presenta un buon dato per quanto riguarda l'indice di permanenza media, con un rapporto presenze/arrivi pari ad una media di 4,2 giorni di presenza, un dato superiore rispetto alla media italiana che si attesta, invece, a 3,3. Molto più basso il dato della provincia di Rieti, che presenta una permanenza media pari a 2,6 giorni.

Con riferimento all'indice di internazionalizzazione turistica, il rapporto tra arrivi stranieri e totale arrivi risulta pari al 22,5% a Viterbo, lontano rispetto al dato nazionale (50,8%). Per Rieti la situazione è pressoché la stessa della Toscana, con un valore di 19,1%. Tale informazione mette quindi in evidenza la necessità di potenziare ed investire sul miglioramento della capacità attrattiva nei confronti del turismo estero.

Anche per quanto riguarda l'indice di concentrazione turistica, gli indici provinciali appaiono lontani dal dato medio nazionale, il rapporto arrivi/popolazione risulta circa al 113,1% per Viterbo ed al 38% per Rieti, entrambi, soprattutto quest'ultimo, decisamente inferiori a quello registrato per l'Italia (226,5%). Da sottolineare come tali indicatori risultino consistentemente aumentati nel 2023 rispetto al 2022 e soprattutto al 2021 e al 2020.

Per quanto riguarda il mercato del credito, nella provincia di Viterbo i depositi bancari dopo la crescita costante degli ultimi anni, nel 2023, registrano una diminuzione del 2,8% rispetto all'anno precedente. Tale dato non risulta in linea con l'andamento a livello regionale (+1,7% rispetto al 2022), mentre segue il trend nazionale, con un ammontare dei depositi che vede nel 2023 una contrazione del 2,3%.

Anche nella provincia di Rieti i depositi bancari analogamente al viterbese, ha subito un arresto

nell'anno 2023 registrando un dato negativo pari al -2,3 %.

Nella provincia di Viterbo il 2023 ha segnato il secondo anno consecutivo di calo degli impieghi, dopo la flessione dello 0,3% del 2022, l'anno appena trascorso ha evidenziato una riduzione del 2,2%.

Anche per la provincia di Rieti, dopo il dato positivo del 2022, +1,7%, si è riscontrata una contrazione del 2,4% rispetto all'anno precedente.

A tali risultati, imputabili almeno in parte al costo del denaro, hanno contribuito a vario titolo le famiglie, i cui prestiti sono diminuiti a Viterbo dello 0,1%, rispetto all'anno precedente, e a Rieti dello 0,4%, ma ancor di più, le imprese e gli altri settori che nel 2023 hanno visto ridurre gli impieghi rispettivamente del 4,9% e 2,9% per Viterbo e del 6,6% e del 3,4% per Rieti.

Anche a livello nazionale, il 2023 sempre rispetto al 2022, ha fatto registrare una diminuzione dei prestiti, meno marcato per le famiglie, con un -0,6%, e più importante per le imprese, del 4,9%, e per gli altri settori, del 4,6%. A livello regionale nel 2023, il Lazio ha fatto registrare un aumento dello 0,2% dei prestiti alle famiglie e una contrazione per quelli alle imprese e agli altri settori, rispettivamente del 2,8% e 3,6%.

Negli ultimi cinque anni si è registrato un generalizzato decremento delle sofferenze bancarie, dato che denota una diminuzione della rischiosità del credito e la minore difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti, dovuto soprattutto ad una più attenta selezione da parte degli Istituti bancari ed alla possibilità di cessione dei crediti deteriorati. Tale dinamica ha caratterizzato naturalmente anche la provincia di Viterbo e quella di Rieti, che in questo caso sono allineate ai risultati regionali e nazionali. Focalizzando l'attenzione all'anno 2023 rispetto all'anno precedente, la diminuzione delle sofferenze a Viterbo (-18,8%) e a Rieti (-21,4%) risulta essere in linea, o addirittura migliore, con quanto evidenziato sia nella regione Lazio (-10,5%) che a livello nazionale (-12,3%).

1.1.1 IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE

Anche a fronte dello scenario economico descritto, la Camera di Commercio si relazionerà ai soggetti locali istituzionali e associativi con rinnovato impegno per assicurare strumenti e iniziative funzionali alle esigenze del sistema economico-sociale.

Connettere sistemi e costruire alleanze: questo il compito più che mai attuale della Camera di oggi per affrontare le tante sfide che attendono il nuovo mandato nel quinquennio. Politiche ampie e condivise necessitano dell'esercizio della funzione per eccellenza propria dell'istituzione camerale, ovvero quella di integratore di sistemi.

La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che le due Camere accorpate hanno attivato negli anni e che la nuova Camera mantiene e si propone di consolidare, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Le relazioni con la Regione continuano a essere strategiche in quanto istituzione di riferimento, così come le relazioni con i comuni capoluogo delle due province della circoscrizione camerale. Il confronto con il sistema camerale regionale, naturale interfaccia con la Regione, dovrà essere continuo, e dovrà protendere alla conclusione di importanti accordi interistituzionali, come quello in essere con la Camera di commercio di Roma, in attesa di rinnovo, il quale ha generato convenzioni attuative che di volta in volta sono intervenute a definire programmi di intervento congiunto volto al più efficiente ed efficace perseguimento degli obiettivi comuni dello sviluppo economico dei territori e dell'incremento della competitività delle imprese delle rispettive province.

Infine l'Unione Nazionale resterà l'interlocutore privilegiato in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri per lo sviluppo di nuove progettualità e per il presidio dell'incessante processo di innovazione normativa che riguarda le variegate competenze delle Camere di commercio. In questa delicata fase di cambiamento e, in prospettiva, di ripartenza è strategico il dialogo con le Associazioni di Categoria, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e prime portatrici di interesse della Camera di commercio. Andrà di conseguenza costantemente curato il confronto con le rappresentanze imprenditoriali, del lavoro, dei consumatori, della cooperazione e dei professionisti al fine di dare sempre nuovo impulso al territorio che necessita di continue energie.

1.2 IL CONTESTO INTERNO

La CCIAA di Rieti Viterbo, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese. La riforma introdotta ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono

riconducibili ai seguenti temi:

 **Semplificazione e trasparenza**

- Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

 **Orientamento al lavoro e alle professioni**

- Orientamento
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- Certificazione competenze

 **Internazionalizzazione**

- Informazione, formazione, assistenza all'export
- Servizi certificativi per l'export

 **Tutela e legalità**

- Tutela della legalità
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Sanzioni amministrative
- Metrologia legale
- Registro nazionale protesti
- Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- Tutela della proprietà industriale

 **Turismo e cultura**

- Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali

 **Digitalizzazione**

- Gestione Punti impresa digitale
- Servizi connessi all'Agenda digitale

 **Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Osservatori economici

 **Ambiente e sviluppo sostenibile**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- Tenuta Albo gestori ambientali
- Pratiche ambientali e tenuta registri materia ambientale

1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di commercio di Rieti Viterbo è un soggetto nato da poco più di tre anni, il suo Consiglio si è insediato solo il 27 luglio 2021 e la sua macro struttura è stata definita con il provvedimento di Giunta n. 43 del 30.11.2021. A decorrere dal 1° gennaio 2022 l'organigramma prevede due Aree dirigenziali, ciascuna facente capo a un dirigente, ed uno Staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Un'Area dirigenziale, denominata Area Dirigenziale A "**Promozione e Registro Imprese**", è, sinteticamente, preposta alle seguenti attività: Promozione, internazionalizzazione, turismo, marketing, gestione progetti europei, orientamento al lavoro e alle professioni, attività di promozione e supporto alla digitalizzazione, strumenti per Agenda digitale, servizi di supporto per la nascita e lo sviluppo delle imprese, gestione del Registro delle Imprese, albi ruoli e artigianato.

Una seconda Area dirigenziale, denominata Area dirigenziale B "**Servizi Amministrativi e Tutela del Mercato**", è preposta alle seguenti attività: servizi di bilancio e contabilità, gestione del personale, diritto annuale, provveditorato, tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza metrica, ambiente, qualificazione delle filiere, etichettatura, risoluzione alternativa delle controversie.

Infine lo **Staff** alle dirette dipendenze del Segretario Generale è preposto alle attività di segreteria affari generali, comunicazione, URP, Programmazione e Controllo, gestione composizione negoziata delle crisi d'impresa, statistica, gestione società partecipate

1.2.2 RISORSE UMANE

Sul fronte delle risorse umane, al 1° ottobre si registrano n. 1 cessazione dell'Area Istruttori per pensionamento, n. 1 cessazione dell'Area Istruttori per dimissioni, n. 1 comando dell'Area Istruttori presso altro Ente. Si conferma la tendenza all'innalzamento dell'età media dei dipendenti.

La situazione al 1^ ottobre 2024 risulta la seguente:

- 3 di categoria dirigenziale*;
- 14 Area Funzionari;
- 31 Area Istruttori;
- 2 Area Operatori.

*Nella categoria dirigenziale è ricompreso un dipendente dell'Ente di categoria D, in aspettativa per incarico dirigenziale presso l'Ente stesso, per questo non conteggiato tra i dipendenti di categoria D.

I dipendenti a tempo indeterminato sono 49, quelli a tempo determinato 1 (quest'ultimo si riferisce a un dirigente non di ruolo con incarico dirigenziale); i dipendenti part time sono 1.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per categorie, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale

Tabella n. 1

Dotazione di personale per area			
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Area	AFFARI	6 + SG	0
Area A	PROMOZIONE E REGISTRO IMPRESE	19	1 Dirigente
Area B	SERVIZI AMMINISTRATIVI E TUTELA DEL MERCATO	22 + 1 Dirigente	0
TOTALE		49	1

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 2

Dotazione di personale per categoria			
	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Personale Area Funzionari	2	12	14
Personale Area Istruttori	12	19	31
Personale Area Operatori	1	1	2
TOTALE	17	33	50

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 3

Ampiezza media delle unità organizzative	
	N. Personale
U.O. 1 STAFF SEGRETARIO GENERALE	6
U.O. 2 ANAGRAFE	14
U.O. 3 DIGITALIZZAZIONE, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	1
U.O. 4 TURISMO E MARKETING, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROGETTI EUROPEI	4
U.O. 5 BILANCIO, DIRITTO ANNUALE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
U.O. 6 REGOLAZIONE DEL MERCATO	9
U.O. 7 STAFF PROVVEDITORATO	5
Media di personale per Unità Organizzativa	7

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 4

Composizione del personale per fasce di età			
	Uomini	Donne	Totale
20-29	1	1	2
30-39	0	2	3
40-49	3	9	12
50-59	7	16	23
60 e oltre	6	5	11
TOTALE	17	33	50

1.2.3 L' Azienda Speciale

Secondo il dettato normativo le Camere di commercio possono perseguire il raggiungimento dei propri scopi anche attraverso la costituzione di aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato.

Anche le due Aziende Speciali delle vecchie Camere sono state oggetto di fusione nel 2021 e hanno dato vita ad un'unica e nuova entità, nonostante due realtà, a livello funzionale, piuttosto diverse tra loro.

Dal 1° gennaio 2022 ha iniziato a decorrere la fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "Ce.F.A.S" nell'Azienda Speciale "Centro Italia Rieti" con contestuale cambio di denominazione in "Centro Italia", fusione che ha determinato la cessazione dell'Azienda Speciale incorporata nonché la decadenza dei relativi organi politici, amministrativi e di controllo e l'assunzione da parte dell'Azienda incorporante di tutti i diritti e gli obblighi dell'Azienda incorporata, con la relativa prosecuzione di tutti i suoi rapporti giuridici attivi e passivi anteriori alla fusione.

La nuova Azienda Speciale, nata certamente per ragioni di carattere normativo volte a conseguire maggiori sinergie e migliori processi di governance, prevede tra i suoi scopi:

1. attuare un collegamento permanente con le realtà imprenditoriali ed istituzionali al fine di realizzare la propria funzione di servizio ed assistenza al sistema delle piccole e medie imprese e loro rappresentanze;
2. promuovere e supportare processi di sviluppo, miglioramento della capacità competitiva e l'attrattività del territorio attraverso azioni di informazione, comunicazione, animazione ed altre azioni di marketing;
3. realizzare studi e ricerche in discipline economiche, sociali, tecniche e scientifiche, seminari e congressi, anche in collaborazione e/o partecipazione con Università, Istituzioni di studio, ricerca e documentazione italiane e straniere;
4. fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese, alla diversificazione e riconversione produttiva, all'innovazione di attività già esistenti anche attraverso l'offerta di assistenza e consulenza continuativa per la valutazione dell'idea e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Promuove e supporta processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
5. intraprendere iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali;
6. istituire, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici, appositi corsi di formazione, o attività di formazione superiore, continua, di orientamento e di politica attiva del lavoro, di qualificazione, aggiornamento e specializzazione imprenditoriale e professionale, anche dirette alla creazione di imprese.
7. gestire le attività demandate dalla Camera di commercio nell'alveo delle attività istituzionali e commerciali dell'Ente camerale stesso.

L'Azienda può altresì proporsi come organismo attuatore o partecipare a progetti di partenariato proposti da altri soggetti pubblici o privati a valere sui programmi dell'Unione Europea o di Autorità nazionali, regionali, locali.

1.2.4 Il Sistema delle Partecipazioni

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di *"strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati,*

ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.” (art. 2, comma 2 Legge 580/93).

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Rieti Viterbo, uno strumento e un’opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Alla data di redazione del presente documento la CCIAA di Rieti Viterbo ha partecipazioni dirette in 14 società

Di seguito una sintesi:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,009%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
IC Outsourcing	04408300285	0,004%	Gestione attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e conservazione con strumenti ottici
Tecno Holding spa	05327781000	0,006%	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari
Tecnoborsa scpa	05375771002	0,181%	Promozione, sviluppo e collaborazione nella gestione di una rete nazionale di borse immobiliari
Agroqualità spa	05053521000	0,609%	Supporto e promozione sui temi del Made in Italy
Sabina Universitas scpa	00982440570	5,224%	Realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e di formazione
Tecnoservicecamere scpa	04786421000	0,05%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare
Dintec scarl	04338251004	0,555%	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	06044201009	0,0125%	Gestione della Borsa Merci Telematica
Uniontrasporti scarl	08624711001	0,083%	Supporto e promozione sui temi delle infrastrutture, logistica e trasporti
Si.Camera scarl	12620491006	0,114%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano

Retecamere scarl in liquidazione	08618091006	0,093%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
Tuscia Expò spa in fallimento	01690380561	25%	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico-espositivo

Completa il quadro del sistema, la partecipazione della Camera in alcune fondazioni, associazioni e altri organismi:

NOME ORGANISMO	CODICE FISCALE ORGANISMO	BREVE DESCRIZIONE
Fondazione Flavio Vespasiano	90053860574	Persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, gestione di iniziative culturali teatrali, del museo comunale e della biblioteca comunale.
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	97379970581	La Strada dell'Olio e dei Prodotti tipici della Sabina vuole essere lo strumento affinché i territori olivicoli e le relative produzioni possano essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica
Associazione Nazionale Città dell'olio	00883360703	L'Associazione ha la finalità di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicultura; garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, l'organizzare eventi, l'attuazione di strategie di comunicazione e di <i>marketing</i> mirate alla conoscenza del grande patrimonio olivicolo italiano.
Assonautica Italiana	80416290585	Promuovere la nautica da diporto ed il diportismo nautico
Assonautica Provinciale di Viterbo	00883360703	Esercita a livello provinciale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto; promuove e propaganda lo sport della vela e della canoa partecipando all'attività sportivo-agonistica a livello nazionale ed internazionale ed organizzando manifestazioni veliche e di canoa a livello locale, nazionale ed internazionale; promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive e sociali ad esso collegate.
Associazione Enoteca Provinciale Tuscia Viterbese	90093430560	Valorizza la produzione vitivinicola del territorio attraverso una molteplicità di azioni, quali l'esposizione permanente nei propri locali dei vini e dei prodotti viti-vinicoli originari del territorio provinciale, l'organizzazione di degustazioni in abbinamento ai prodotti enogastronomici, la promozione della commercializzazione sul territorio nazionale e all'estero

GAL Etrusco Cimino	90093470566	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL in Teverina	90093430560	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL Alto Lazio	00883360703	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL Tuscia Romana	00883360703	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolda	91081790585	L'Associazione copre il ruolo di soggetto responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'articolo 4 della L.R. 11/2019 e successivo Regolamento regionale denominato "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio 2021
FLAG Lago di Bolsena	00883360703	L'associazione è costituita quale gruppo di azione locale per la pesca (FLAG), al fine di concorrere allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca delle acque interne viterbesi in una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.
Consorzio Industriale del Lazio	16452941004	Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione Lazio, il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del terziario e dei servizi e crea le condizioni per favorire

		l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.
Distretto Rurale dei Monti cimini	90152220563	progettare e sviluppare un Sistema produttivo locale; perseguire e agevolare la crescita economica, sociale e culturale della comunità delle aree interessate, mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali; attuare una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione, il rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui; promuovere la collaborazione fra i Comuni del Distretto, altri soggetti pubblici, le imprese e le associazioni con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica avendo come riferimento la programmazione generale e settoriale della Regione Lazio, le normative e programmazioni Nazionali e Comunitarie;
Fondazione Rome Technopole	96534030588	La Fondazione promuove, fatta salva l'autonomia didattica e le iniziative dei singoli partecipanti, un polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione strategica regionale relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute
GAL Tuscia	90151730562	L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dagli Interventi SRG05 e SRG06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027 e dal relativo Bando approvato dalla Regione Lazio, con lo scopo prioritario di dare attuazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL).
Fondazione Istituto tecnologico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare (ITS Academy)	90096940565	La Fondazione ha lo scopo di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Intenzione del nuovo Ente è quello di salvaguardare la presenza della Camera di Commercio nelle partecipazioni societarie e negli organismi ritenuti strategici per lo sviluppo di azioni e progettualità a beneficio del territorio e dei sistemi economici di riferimento.

2. LINEE DI AZIONE PER IL 2025

Nel Programma Pluriennale di attività sono state declinate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende attuare il proprio intervento nell'economia del territorio per i prossimi anni.

La pianificazione della Camera di commercio fa riferimento a 4 Ambiti strategici.

AMBITO STRATEGICO 1 - Sviluppo Economico del territorio e competitività delle imprese

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio, e del sistema economico delle imprese locali di riferimento. È l'area sulla quale la Camera intende investire maggiormente in termini di risorse destinate al promozionale e concentrare il "core business" della programmazione sul quale misurare, in via principale, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder primari.

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee di azione/intervento dirette: all'efficientamento dei processi e dell'organizzazione per i servizi esterni; alla semplificazione e e-government; alla promozione del networking territoriale e istituzionale.

AMBITO STRATEGICO 3 - Apprendimento e crescita professionale

Descrizione: Questo ambito raccoglie tutte le linee di azione e intervento dirette alla qualificazione e al potenziamento delle professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

AMBITO STRATEGICO 4 - Equilibrio economico e finanziario

Descrizione: Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo.

La programmazione pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione; essa ha stabilito le priorità di intervento, ossia gli ambiti sui quali occorre focalizzare l'azione politica dell'Ente, gli obiettivi strategici e il loro ordine di grandezza, sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente. Pur nella consapevolezza dei limiti legati alle incertezze circa l'evoluzione congiunturale attuale, il cui prolungarsi potrebbe comportare cambiamenti importanti nei comportamenti tanto delle imprese quanto delle persone, la Camera di commercio deve continuare a perseverare nella sua azione che la deve portare a essere un punto di riferimento e un collettore di una visione comune a tutte le categorie economiche, uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle economie locali, attraverso la digitalizzazione dei servizi, la creazione di nuove opportunità di business, la formazione, l'analisi socio economica dei territori, lo sviluppo di azioni e progetti di promozione locale. Ciò spiega la scelta, in sede di programmazione pluriennale, degli ambiti strategici, degli obiettivi strategici e delle linee di intervento di seguito sintetizzate:

AREA STRATEGICA 1 – SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 – MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.1.1 – DIGITALIZZAZIONE E GREEN ECONOMY

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - INCREMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO POLICHE DI SUPPORTO IN ACCORDO CON GLI ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI COMPRESI QUELLI DEL SISTEMA CAMERALE

LINEA DI AZIONE 1.2.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 – INCREMENTO E RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELL'ALTO LAZIO

LINEA DI AZIONE 1.3.1 – ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 – MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.4.1 – SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

LINEA DI AZIONE 1.4.2 - NETWORKING TERRITORIALE E ISTITUZIONALE

LINEA DI AZIONE 1.4.3 - VALORIZZARE LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 - INCREMENTO DELLE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ALTERNANZA

LINEA DI AZIONE 1.5.1 - GIOVANI, ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

LINEA DI AZIONE 1.5.2 - CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DI IMPRESA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 - INCREMENTO DEL GRADO DI LEGALITÀ, TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

LINEA DI AZIONE 1.6.1 - TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - MIGLIORAMENTO DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

LINEA DI AZIONE 2.1.1 - SEMPLIFICAZIONE E E-GOVERNMENT

LINEA DI AZIONE 2.1.2 - EFFICIENTARE I PROCESSI E L'ORGANIZZAZIONE PER I SERVIZI ESTERNI

AREA STRATEGICA 3 – APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 - MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI TRASPARENZA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.1 - SVILUPPARE UN APPROCCIO TRASVERSALE NELL'ORGANIZZAZIONE

LINEA DI AZIONE 3.1.2 - QUALIFICARE E SVILUPPARE LE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.3 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

AREA STRATEGICA 4 - EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 - RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN'OTTICA DI OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI/EFFICIENZA ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E SISTEMA CAMERALE, RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO DELLA CAMERA (PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI – IMMOBILI)

LINEA DI AZIONE 4.1.1 - REVISIONE DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA (RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO PROGETTUALI A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO), RICOGNIZIONE SITUAZIONI CREDITORIE

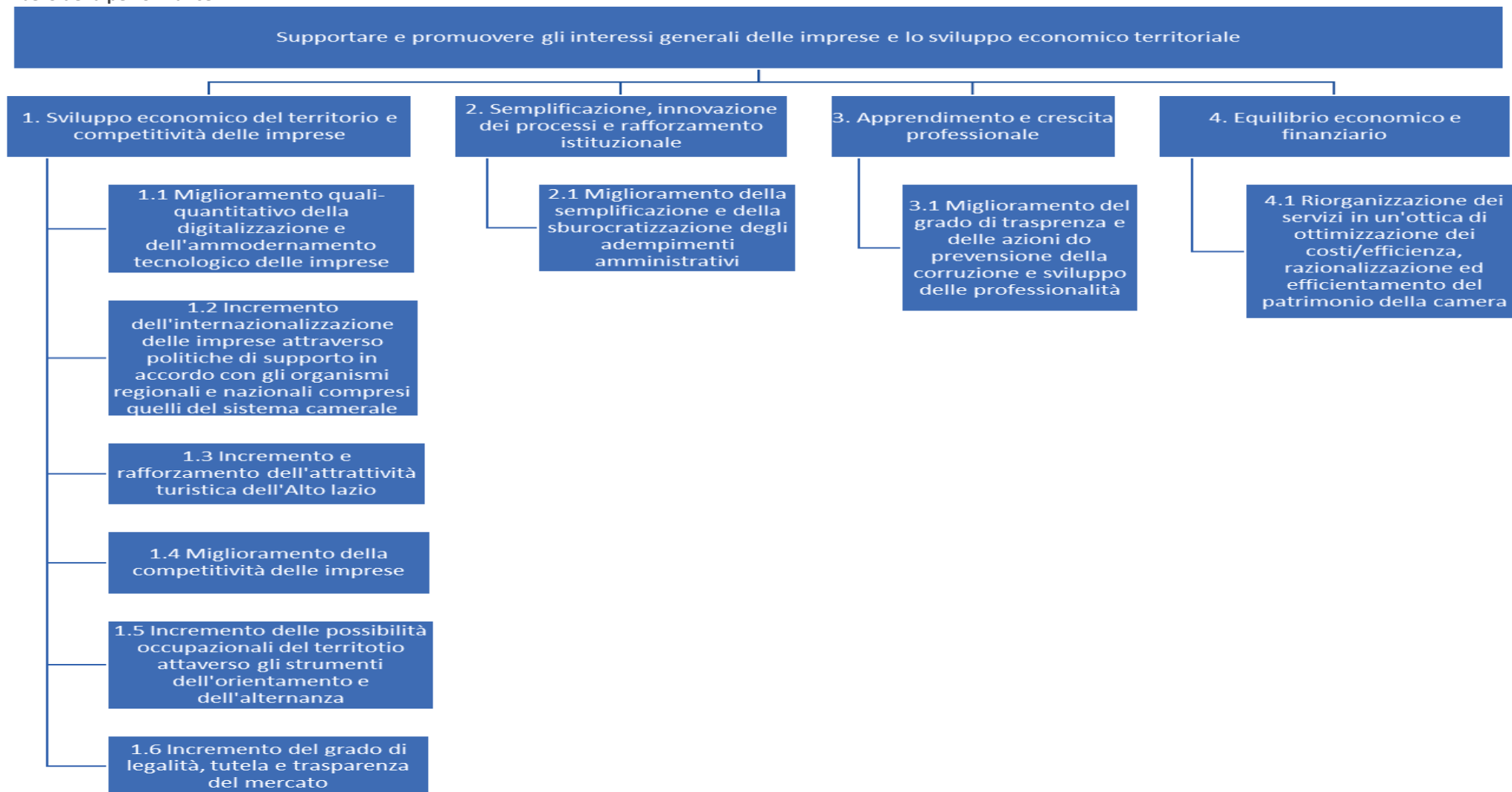
LINEA DI AZIONE 4.1.2 - RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

La collaborazione con tutti gli attori del territorio dovrà essere trasversale al fine di assicurare la necessaria sinergia e il potenziamento dell'azione stessa della Camera.

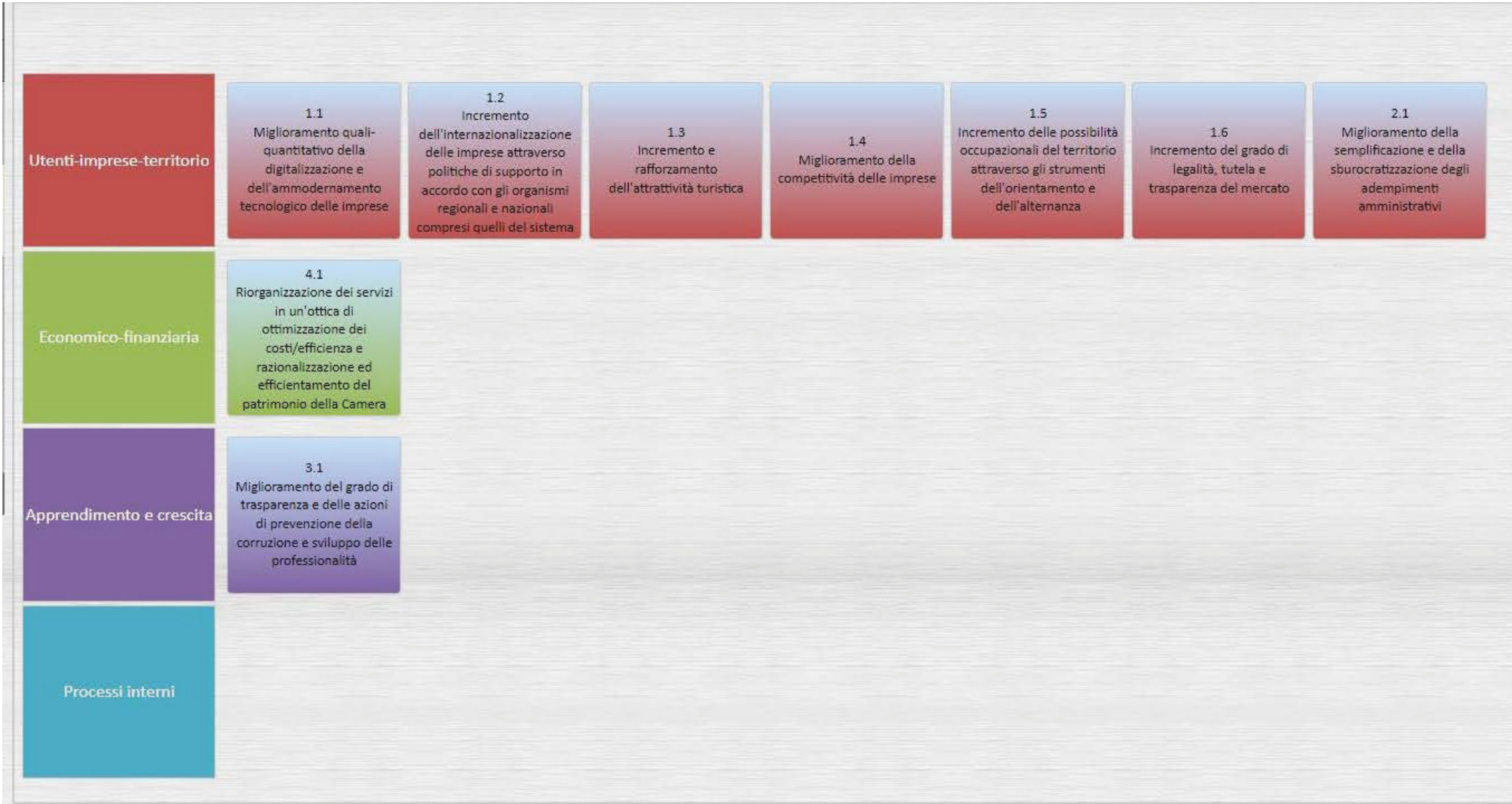
Di seguito:

- > l'Albero della performance per una schematizzazione e rappresentazione grafica dei legami tra mission, ambiti strategici e obiettivi strategici;
- > la Mappa strategica per fornire una visione integrata secondo le prospettive della Balanced Scorecard.

Albero della performance



Mappa strategica (BSC)



AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

L'Ente camerale interpreta le esigenze del territorio e delle imprese per contribuire allo sviluppo del sistema economico, di cui rappresenta interessi e istanze, innalzandone il livello di competitività.

In questo ambito ci si riferisce quindi all'attuazione delle linee di intervento di valorizzazione e al rilancio dell'economia locale.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Sviluppo economico del territorio e competitività delle imprese	Miglioramento qualitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali, compresi quelli del sistema camerale	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Miglioramento della competitività delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato	012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	BSC1 - Utenti-imprese- mercati

Digitalizzazione e green economy

La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell'Agenda digitale italiana e le progettualità previste con l'aumento del 20% del diritto annuale, intende promuovere un'economia innovativa e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese. Si tratta di una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Questi gli obiettivi:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione;

2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;
3. Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID e la cybersecurity;
4. Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Tali azioni saranno svolte mediante il PID, Punto Impresa Digitale, punto di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori, all'interno del quale continueranno ad operare i Digital Specialist, figure professionali e specialistiche, adeguatamente formate, che mettono la propria competenza a disposizione dei fabbisogni delle imprese del territorio che intendono ridisegnare la propria strategia aziendale e recuperare margini di competitività a livello nazionale ed internazionale, aprendosi alla contaminazione digitale e all'economia circolare.

Le azioni per il 2025 saranno volte a:

- diffondere le conoscenze sulle tecnologie Impresa 4.0 e Green, attraverso eventi, seminari informativi e formativi anche di tipo tematico, news informative sui temi dell'innovazione digitale ed economia circolare;
- valutare la maturità digitale delle imprese mediante le attività di assessment digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), anche in presenza presso le imprese, del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index), delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) e assessment di valutazione del proprio livello di sostenibilità;
- orientare le imprese attraverso un servizio di desk on line e il coinvolgimento di esperti e dei digital mentor sui temi della digitalizzazione, della sostenibilità e dell'economia circolare;
- presentare e gestire gli incentivi che la Camera di Commercio, anche eventualmente in collaborazione con Regione Lazio e sistema camerale regionale e nazionale, metterà a disposizione attraverso lo strumento dei voucher digitali, per favorire l'adozione in azienda delle tecnologie 4.0 o 5.0;
- promuovere incontri di diffusione delle best practice finanziate con i voucher digitalizzazione diretti alla collettività e ai media.
- Dedicare un'azione specifica sul tema dell'intelligenza artificiale per le imprese.

A tutto ciò si affiancheranno le consolidate attività di divulgazione degli strumenti dell'Agenda digitale

(in particolare il cd “cassetto digitale”) presso il tessuto imprenditoriale, oltre a tutti i servizi gratuiti di e-government offerti dal sistema camerale (fatturazione elettronica, spid, ecc..).

Internazionalizzazione

La Camera di commercio, nel 2025, continuerà a farsi promotrice di una politica di sostegno all'internazionalizzazione rafforzando la possibilità di accesso nei mercati esteri ed offrendo nuovi strumenti per potenziarne la presenza. Intende pertanto incrementare gli sforzi per rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza all'estero delle aziende fornendo sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online. Si lavorerà per migliorare la cultura dell'internazionalizzazione mediante percorsi targettizzati sul livello imprenditoriale (imprese giovani e quelle maggiormente strutturate) e percorsi formativi specialistici di commercio estero, iniziative seminariali, eventi che vedano il coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali e associativi per finalizzare, in piena condivisione, il programma di iniziative e missioni. In questo scenario il fulcro dell'attività sarà il progetto SEI allo scopo di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le “potenziali esportatrici”) e quelle che solo occasionalmente hanno esportato. Oltre ad attività di formazione e supporto, verranno fatti con l'ausilio di specialisti, check up aziendali finalizzati a valutare l'Azienda e progettare percorsi di internazionalizzazione. Sulla base dei check up aziendali verranno organizzati anche momenti di ricerca di opportunità reali di esportazione e/o contatti con imprese estere. Inoltre le attività saranno potenziate indirettamente attraverso eventuali Bandi, cofinanziati da altri Enti, rivolti alle Associazioni di categoria, che prevederanno contributi anche per progetti di internazionalizzazione in favore delle imprese dei territori della Tuscia e del Reatino.

In occasione della XIII Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino, che si svolgerà a Rieti dal 27 al 31 agosto 2025, e del salone enogastronomico Assaggi 17-19 maggio a Viterbo si prevede l'organizzazione di un incontro B2B tra operatori economici al fine di favorire la creazione di relazioni commerciali di medio lungo termine con controparti estere e di agevolare l'introduzione sui mercati internazionali dei prodotti offerti dalle aziende delle province di Rieti e Viterbo.

Attrattività del territorio

La Camera di Commercio proseguirà nella realizzazione del progetto “Turismo e cultura”, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, perseguendo azioni di marketing locale. Su questo versante la Camera di Commercio nel 2025 tenderà a proseguire e consolidare le linee già intraprese in passato, in particolare puntando alla valorizzazione delle risorse turistico culturali e dedicandosi in attività correlate ai diversi tipi di turismo importanti per l'Alto Lazio: turismo lento, religioso, esperienziale, eccellenze territoriali enogastronomiche, artistiche, culturali ambientali, bellezze del patrimonio UNESCO. Estremamente importante sarà puntare sui due attrattori della Francigena e del Cammino di San

Francesco e comunque sui *“cammini”* in generale con i ricchi percorsi naturalistici che le due province possono offrire. A tal proposito si prevede di rivolgere, almeno 2 iniziative di trekking alla scoperta delle bellezze dell'alto Lazio, ad un target di giornalisti, blogger, instagrammers affinché promuovano la destinazione attraverso articoli, reportage e guide turistiche nei paesi di provenienza.

In vista del prossimo Giubileo 2025, durante il quale sono previsti circa 32 milioni di pellegrini e turisti nella Capitale, saranno organizzate e pianificate attività volte a spostare sui cammini di fede una piccola percentuale dei visitatori, anche mediante il supporto di agenzie e tour operator.

Sul fronte della qualificazione e promozione delle filiere agroalimentari verrà proseguita l'attività di promozione e qualificazione per le imprese del marchio Tuscia Viterbese e del realizzando marchio reatino.

Per il 2025 sarà importante la realizzazione di due campagne promozionali per i due marchi, una di consolidamento, per il marchio Tuscia, e l'alta di lancio per il neonato marchio Reatino.

Inoltre saranno progettati direttamente eventi a sfondo agroalimentare, culturale, trasversale, capaci di attrarre attenzione e/o visitatori sul mercato/territorio delle province di Viterbo e Rieti. A tale scopo sarà fondamentale la ricerca di finanziamenti ulteriori presso il sistema camerale regionale e i ministeri competenti, anche al fine di predisporre partecipazioni importanti per il territorio della Tuscia e del reatino come: il Salone dell'enogastronomia, che nelle scorse edizioni ha già avuto un grande successo ed un'importante eco mediatica e la Fiera Mondiale del Peperoncino che si svolge a Rieti ormai da oltre 10 anni e che richiama sul territorio centinaia di migliaia di visitatori.

Tra gli eventi di promozione dell'agroalimentare, saranno riconfermati gli showcooking ai quali food blogger e giornalisti potranno partecipare a distanza cucinando comodamente da casa loro con l'aiuto di ristoratori reatini e viterbesi rafforzando la comunicazione sui social attraverso la pubblicazione delle ricette e la valorizzazione dei prodotti tipici con l'obiettivo di realizzare un'azione di promozione delle tipicità enogastronomiche del territorio di Rieti e di Viterbo.

In continuità con le annualità precedenti, saranno organizzate e finanziate attività di animazione e promozione territoriale nel periodo natalizio in entrambi i capoluoghi di provincia. In collaborazione con i Comuni capoluogo saranno condivisi calendari e programmazione delle attività che potranno riguardare allestimenti natalizi e luminarie, l'organizzazione di eventi di promozione dell'agroalimentare e dei prodotti tipici locali l'organizzazione di attività di animazione.

Riorganizzare i portali turistici di Rieti e Viterbo partendo dalle esperienze di [visitirieti](#) [rietiinunclick](#) e [tusciawelcome](#) con contestuale rafforzamento di campagne di comunicazione mirate sui social cercando nel contempo l'armonizzazione di tali portali con gli strumenti web di promozione turistica gestiti dagli altri enti territoriali locali. A corollario delle linee guida e delle attività sopra citate si potrebbe ipotizzare un modello di gestione della promozione e della valorizzazione turistica che veda nella Camera di Commercio l'Istituzione capofila di Enti ed Associazioni con due hub operativi uno a Viterbo ed uno a Rieti che possa mettere in campo e gestire iniziative permanenti, come sportelli fisici (infopoint) e virtuali

(siti web) o estemporanei come partecipazione a fiere, eventi di accoglienza, ecc...

Verrà mantenuto costante l'impegno profuso nella diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine e viterbesi, per favorire la partecipazione ai concorsi ed alle manifestazioni che consentano di valorizzare e promuovere il territorio attraverso la conoscenza delle sue produzioni tipiche e tradizionali, dell'artigianato tradizionale e della cultura, quali fiere, eventi rilevanti e concorsi.

Sostenibilità ed economia circolare

In questo contesto l'Ente camerale intende operare offrendo servizi di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali, sostenendo la nascita e lo scale up di imprese sostenibili e ad alta tecnologia, facilitare lo sviluppo di partenariati e aggregazioni anche a livello internazionale. Tale attività verrà realizzata soprattutto mediante il supporto di tutti gli operatori del Sistema camerale, rafforzando il know-how ed adottando le misure e gli strumenti messi a disposizione da questo. Inoltre, ed in maniera propedeutica, verrà fatto un lavoro interno per rafforzare il know-how e i servizi del sistema camerale sul complesso delle nuove norme ambientali. Questa attività viene integrata all'interno dell'attività "digitalizzazione e green economy".

Come per le precedenti annualità, si conferma la realizzazione di un articolato programma di iniziative corsuali e seminariali sul tema, organizzate anche con la collaborazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali e Unitus.

Networking territoriale e istituzionale

La Camera, in quanto soggetto radicato sul territorio, può svolgere una funzione propulsiva per iniziative di aggregazione; in proposito, diventa di fondamentale importanza la capacità di sviluppare collaborazioni con soggetti nazionali, enti regionali e locali, reti europee, collaborazioni che comunque devono essere precedute da una attenta analisi del processo di creazione del valore, individuando la funzione svolta da ciascun partecipante.

Il ruolo delle Camere di commercio può essere di fondamentale importanza anche attraverso l'attivazione - assieme alle associazioni - di tavoli e di focus group tra le imprese interessate a sviluppare iniziative collaborative, incentrate sulle declinazioni territoriali specifiche, come possono esserlo i distretti, le filiere strategiche, i cluster di territorio.

Oltre ad un'analisi continua delle possibili collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni, per il 2025 la Camera si prefigge di instaurare una collaborazione strutturata per quanto riguarda le iniziative turistiche, con i Comuni capoluogo, Rieti e Viterbo, con la Regione Lazio e con l'Enit. Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e delle produzioni un coinvolgimento più attivo in relazione alla nuova programmazione comunitaria, proponendosi come snodo tra il pubblico ed il privato, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Centro Italia. In generale affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie

economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio.

Valorizzare le informazioni economiche

Nell'ambito della valorizzazione dell'informazione economica risulta piuttosto importante per il territorio nato dall'accorpamento delle due Camere mettere a punto un osservatorio economico dell'Alto Lazio. In particolare ci si prefigge l'obiettivo di realizzare un rapporto economico annuale dell'Alto Lazio nel quale siano contenute informazioni di dettaglio sull'economia dei due territori mettendo in luce i punti di forza e di debolezza ed eventuali punti di convergenza. All'interno del Rapporto si approfondirà un settore specifico o un tema trasversale dell'economia dell'Alto Lazio.

Oltre a questo nel 2025 sarà realizzata un'attività di miglioramento delle pagine del sito dedicate all'informazione economica utilizzando anche innovativi applicativi che permettono la consultazione di dati territoriali on demand. In questo ambito sarà utile proseguire nella realizzazione delle indagini sulle filiere più significative delle due province, proseguendo l'attività già intrapresa.

Giovani, orientamento e alternanza scuola-lavoro

La Camera di Commercio interverrà a supporto degli studenti con azioni di orientamento, placement e certificazione delle competenze, anche con le risorse del Fondo di Perequazione attivato da Unioncamere. In tale ambito proseguiranno nel 2025 le azioni previste per la promozione della Piattaforma Nuove Imprese tramite campagne social, realizzazione di news, implementazione di storytelling imprenditoriali, realizzazione e condivisione di tutorial e dispense tecniche. Sarà assicurata la formazione e l'aggiornamento delle risorse impiegate nello sportello.

Si prevede inoltre di supportare gli studenti nelle transizioni di studio riguardando i fabbisogni formativi e professionali espressi dal mercato del lavoro, anche mediante la piattaforma Excelsior.

Creazione, sviluppo e formazione d'impresa

La Camera di Commercio offrirà assistenza e consulenza in materia di autoimpiego, finanziamenti e contributi attivando anche sportelli telematici. Verranno erogate le prime informazioni in materia di adempimenti burocratici, fiscalità e business plan, oltre a formazione ed informazione sulle agevolazioni e sul lavoro autonomo. Tale servizio vuole supportare le aziende nella loro fase di avvio, durante la quale, oltre l'83 % degli imprenditori dichiara di incontrare delle difficoltà soprattutto relativamente agli adempimenti burocratici.

Verranno inoltre erogati una pluralità di servizi e predisposti strumenti disponibili all'utenza, dall'accoglienza e primo indirizzo all'orientamento di base, alla formazione ed all'assistenza per chi intende "mettersi in proprio". L'obiettivo generale è quello di stimolare e favorire la nuova

imprenditorialità e l'autoimpiego, promuovendo processi di Job creation e garantendo adeguato supporto a singoli cittadini che aspirano ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

Come per le pregresse annualità, sarà riconfermata l'attività di indagine Excelsior volta alla sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio, con le successive azioni e iniziative per la disseminazione dei risultati e l'organizzazione delle attività di divulgazione.

Attraverso l'ufficio Registro Imprese, verranno affiancati tutti coloro che intendono stipulare "contratti di rete", realizzando una collaborazione tra più imprese e coloro che vorranno avviare start up innovative

Sarà posta attenzione nell'organizzazione di percorsi formativi gratuiti, o agevolati, per le imprese, partendo dall'analisi dei fabbisogni ed assicurando i percorsi migliori soprattutto in quegli ambiti in cui difficilmente le imprese hanno le risorse per poterne usufruire.

Saranno messe inoltre in campo azioni mirate allo sviluppo e valorizzazione dell'imprenditoria femminile, al fine di promuovere una maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo dell'imprenditoria e del lavoro, anche attraverso servizi tecnici di supporto di primo livello e di informazione sulle opportunità di finanziamento e di orientamento sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Nell'esercizio di queste funzioni, sarà particolarmente importante la collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali.

Tutela e trasparenza del mercato

L'Ente, per il 2025 intende rinnovare l'impegno a collaborare con gli organismi di vigilanza e le forze dell'ordine (Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza) per quanto concerne le funzioni sanzionatorie di cui alla legge 689/81, nonché a partecipare attivamente ai programmi di controllo e vigilanza che saranno definiti dal Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere, analogamente a quanto fatto nel corso degli ultimi anni su settori di varia natura (etichettatura tessili, codice del consumo, DPI, giocattoli, prodotti elettrici), formando altresì in maniera adeguata il personale addetto.

Inoltre proseguirà l'impegno nell'attività di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura nelle transazioni commerciali. In particolare si prevede di proseguire nell'attività di revisione degli utenti metrici.

Nell'ottica di consentire che il mercato operi in una cornice di legalità, è rilevante assicurare un'efficiente erogazione dei servizi più "tradizionali" all'utenza, come ad esempio la tutela della proprietà industriale e la cancellazione protesti, nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere, e come le iniziative di controllo delle clausole vessatorie nei contratti. Per quanto riguarda la tutela della proprietà industriale, inoltre, proseguirà l'organizzazione di incontri in modalità telematica di consulenza light più volte al mese oltre ad una assistenza continua di risposta a specifici quesiti.

Si procederà all'attività propedeutica alla registrazione del Marchio Collettivo di Rieti e alla redazione dei primi disciplinari

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita di recente da

importanti contributi, a seguito dell’emanazione di nuove norme, emanate sia a livello europeo sia a livello nazionale, che hanno reso necessari alcuni adeguamenti da parte delle imprese. La Camera intende offrire il servizio dello Sportello Etichettatura e Sicurezza anche alimentare, implementandolo con attività seminariali rivolte in particolare agli operatori economici del settore, affinché immettano sul mercato prodotti in regola con le normative di sicurezza igienico-sanitaria, rintracciabilità delle filiere ed etichettatura.

Sul fronte della risoluzione alternativa delle controversie, si procederà all’adeguamento del regolamento di mediazione e del sito istituzionale alla luce delle novità legislative in atto.

AMBITO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

In questo ambito rientrano le linee di intervento utili alla semplificazione della vita dell’impresa, quindi allo snellimento degli oneri amministrativi e alla velocizzazione degli adempimenti incentivando l’uso dei servizi on line, nonché tutte le attività delle Camere di commercio che hanno lo scopo di garantire correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali.

QUADRO DI SINTESI DELL’AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale	Miglioramento della semplificazione e della sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi	011 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio

Semplificazione ed e-government

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo, nel 2025, si prefigge l’obiettivo, attraverso una maggiore formazione delle imprese e degli Enti locali sull’utilizzo dei canali telematici e una diffusione degli strumenti messi a disposizione per semplificare e ridurre il peso degli adempimenti amministrativi, anche in considerazione della prossima attuazione della normativa che ha rivoluzionato i cataloghi per i SUAP.

Si continuerà con i servizi di tipo informativo e formativo mediante momenti specifici per le imprese, anche con tavoli di lavoro per la risoluzione di problemi burocratici segnalati dalle imprese, e incontri rivolti ai SUAP e agli Enti terzi, con l’obiettivo di ridurre l’attività dei canali extra portale, inoltre saranno attivati tavoli di confronto con gli stakeholders del sistema camerale al fine di assicurare un processo di miglioramento continuo.

Efficientare i processi e l’organizzazione per i servizi esterni

Anche per il 2025 l’Ente sarà impegnato nel mantenimento del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche di Registro Imprese, nel rendere più semplice la predisposizione di pratiche e nell’approcciare canali innovativi per la preparazione delle pratiche da parte di imprese e professionisti. In particolare l’obiettivo, anche con l’ausilio di Infocamere, è quello di integrare sistemi innovativi (chatbot, faq informatizzate, ecc..) di comunicazione con i nuovi sistemi di gestione delle attività, in particolare quelli

attinenti, digitalizzazione, registro imprese, regolazione del mercato. Anche l'utilizzo dei sistemi di prenotazione e di organizzazione di incontri spot on line o dal vivo saranno tra gli strumenti utilizzati al fine di migliorare efficienza e gradimento dei servizi.

In generale l'intento è quello di irrobustire i sistemi di ascolto degli indirizzi strategici e dei risultati conseguiti dall'Ente e sul territorio, attraverso webinar e campagne outbound ma anche potenziando la comunicazione, l'ascolto e la condivisione con l'esterno attraverso tavoli tematici con le associazioni di categorie, le istituzioni e i professionisti nonché affinando gli strumenti di customer satisfaction.

AMBITO STRATEGICO 3: APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

La Camera di Commercio, in quanto Ente di autogoverno, intende agire in ogni direzione possibile per qualificare e potenziare le proprie professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Apprendimento e crescita professionale	Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 3 – Apprendimento e crescita

 Sviluppare un approccio trasversale nell'organizzazione

L'intento è di realizzare una vera e propria osmosi di conoscenza tra il personale camerale e una maggiore integrazione di competenze tra i servizi, il tutto a beneficio dell'efficacia ed efficienza interna ed esterna. In particolare sarà prevista la possibilità di gestire progetti ed incontri di formazione trasversale a tutto il personale. Inoltre verranno realizzate attività che coinvolgono in maniera trasversale le diverse strutture operative in cui è articolata l'organizzazione dell'Ente tra cui lo scarto d'archivio e la carta dei servizi.

 Qualificare e sviluppare le professionalità

Sulla base della struttura organizzativa del 2025, si procederà ad un'attenta analisi dei fabbisogni del personale, sia in relazione alle attività preposte, sia in relazioni ad eventuali lacune tecniche o di altra natura. Sulla base di queste analisi verranno attivati specifici percorsi formativi o di affiancamento. La riqualificazione del personale dovrà essere condotta all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, con la consapevolezza che la formazione va considerata come un vero e proprio investimento di risorse e come tale gestita con attenzione e responsabilità in tutte le sue fasi.

- Processo di acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità delle risorse umane a disposizione, sulla base degli elementi oggettivi (titoli di studio, specializzazioni, partecipazioni a stages o seminari, pregresse partecipazioni ad attività formative, esperienze lavorative di particolare rilievo) conosciuti o

acquisibili da parte dell'amministrazione.

- predisposizione di un piano di formazione del personale che tenga conto: dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte.

Oltre a tali processi di carattere strutturale verranno progettati dei percorsi, anche con personale interno, diretti a fornire delle competenze trasversali al personale, prima tra tutte la digitalizzazione che rappresenta, oramai, driver di crescita obbligatorio del personale delle pubbliche Amministrazioni.

Verranno inoltre sviluppati dei processi formativi per la gestione del lavoro agile e l'integrazione con il lavoro in presenza al fine di colmare i gap tecnologici, organizzativi e funzionali nell'ottica del perseguimento di obiettivi di efficienza ed economicità.

Trasparenza e anticorruzione

Attuazione degli obblighi di pubblicazione realizzata non in una logica di mero adempimento quanto, invece, di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa, attraverso **il rispetto dei criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;

- Progressiva informatizzazione dei flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- Attività di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo e sugli effetti dell'integrità sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi.

AMBITO STRATEGICO 4: EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Equilibrio economico e finanziario	Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza, razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio camerale	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 2 – Economico-finanziaria

Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) ricognizione situazioni creditorie

Nel 2025 sarà necessario proseguire il lavoro sia sul fronte del contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di miglioramento dei flussi economico- finanziari in entrata.

Per quanto attiene al potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata, si dovrà continuare ad operare in maniera stringente sul potenziamento della progettualità collegata ai Fondi camerali, a quelli di diretta gestione regionale e nazionale, ai Fondi Comunitari e quant'altro nell'ambito dei programmi europei di sostegno alla ripresa economica (Recovery Plan); in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le istituzioni locali e le organizzazioni associative imprenditoriali, e un'expertise piuttosto accentuata dell'Azienda speciale.

Sull'altro versante, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi anni finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto alcuni risultati; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale ente impositore.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Una corretta ed efficiente gestione degli assets patrimoniali ha una grande importanza nell'assetto dell'Ente camerale, alla luce dell'attuale contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale.

Anche relativamente al proprio portafoglio delle partecipazioni, la Camera di Commercio dispone di un discreto patrimonio; alcune di esse rivestono grande importanza strategica, mentre per altre la partecipazione camerale oltre a rappresentare una minima parte del capitale sociale, con conseguente scarsa possibilità da parte dell'ente di influenzare la politica delle stesse, non si ravvisa l'utilità gestionale e/o strategica. Inoltre anche per queste dovranno essere valutati attentamente i flussi di spesa annui.

Ferme le valutazioni squisitamente strategiche sugli eventuali nuovi investimenti o sulle possibili dismissioni, le partecipate continueranno ad essere oggetto di un monitoraggio periodico della relativa gestione, al fine di valutare con la massima attenzione i riflessi sul rispettivo valore, fornendo agli organi le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni nella piena consapevolezza di ogni aspetto.

Dovrà proseguire l'azione per quanto riguarda la razionalizzazione del patrimonio immobiliare portando a compimento quanto iniziato nel 2023 e nel 2024 con la dismissione e/o la razionalizzazione degli immobili di proprietà camerale, compreso quello di Via dei Lauri a Rieti e di Viale Trieste a Viterbo.

3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il prossimo periodo non presenta grandi variazioni monetarie in entrata ed in uscita, quindi per le esigue dimensioni dell'Ente appare fondamentale fare dell'efficienza una delle variabili fondamentali per la sostenibilità dei bilanci futuri.

Nel 2025 perdurerà il taglio del diritto annuale al 50% rispetto al 2014 solo mitigato dalla maggiorazione del 20% da utilizzare esclusivamente per i progetti Unioncamere-MIMIT.

Sempre importante per l'Ente camerale in tale contesto, il reperimento di fonti esterne per il sostegno all'economia locale, attraverso il ricorso agli aiuti regionali, nazionali e comunitari.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento, si prevede una sostanziale conferma dei valori dell'anno 2024. E' in linea con i valori dell'anno in corso anche la stima del gettito da diritto annuale, pari ad euro 5,5 milioni di euro (comprensivo dell'incremento del 20%) e del provento per diritti di segreteria (1,6 milioni di euro).

Principali risultanze del Conto economico presunto 2024 (valori in euro)

Proventi	2023	presunto 2024	diff. % con 2023
Diritto annuale	5.717.703	5.561.000	-2,74
Diritti di segreteria	1.840.672	1.600.000	-13,08
Contributi trasf. e altre	1.481.513	1.106.000	-25,35
Proventi da gest. beni e serv.	148.705	155.000	4,23
Totale	9.188.593	8.422.000	-8,34
Oneri			
Personale	2.842.509	2.900.000	2,02
Funzionamento	1.514.481	1.650.000	8,95
Interventi economici	1.914.954	2.009.000	4,91
Ammortamenti accantonamenti	2.796.681	2.680.000	-4,17
Totale	9.068.625	9.239.000	1,88

Principali risultanze dell’Attivo dello Stato patrimoniale presunto 2024 (valori in euro)

	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
Attivo	2022	2023	2024
Immobilizzazioni	5.039.564	4.991.812	Non ancora disponibili
Attivo circolante	8.393.850	9.007.248	Non ancora disponibili
<i>Di cui Crediti</i>	<i>6.260.385</i>	<i>5.401.914</i>	Non ancora disponibili
Totale attivo	13.433.414	13.999.060	Non ancora disponibili

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale presunto 2023 (valori in euro)

	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
Passivo	2022	2023	2024
Totale Patrimonio netto	6.177.687	6.425.123	Non ancora disponibili
Trattamento Fine Rapporto	3.861.632	3.879.442	Non ancora disponibili
Debiti di funzionamento	3.193.368	3.167.052	Non ancora disponibili
Fondi rischi e oneri	162.684	471.147	Non ancora disponibili
Risconti passivi	38.043	56.296	Non ancora disponibili
Totale passivo	13.433.414	13.999.060	Non ancora disponibili